



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5986

SEDUTA DEL 13/04/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini
Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

APPROVAZIONE CRITERI DEL BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

Il Dirigente Roberto Iambicchi

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE le leggi regionali:

- n. 6 del 2 febbraio 2010, “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”;
- n. 26 del 24 settembre 2015, “Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” e in particolare l’art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l’attrattività del territorio lombardo per favorire l’insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;

VISTA la DCR del 20 giugno 2023, n. 42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura”, che declina le linee strategiche dell’azione regionale su sette pilastri, includendo ambiti e obiettivi strategici aventi natura trasversale rilevanti in ordine alle finalità di sviluppo economico e competitività del sistema lombardo, che prevedono il coinvolgimento del Sistema camerale e perseguono finalità di sviluppo sistemici;

RICHIAMATO il citato Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che prevede tra i risultati attesi la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione attraverso iniziative specifiche per il sostegno al sistema delle imprese del commercio e dell’artigianato;

VISTO lo schema di Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, approvato con DGR n. XII/1536 del 18 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028 (di seguito anche Accordo);

RICHIAMATE:

- la DGR del 5 agosto 2024, n. XII/2906 “Determinazioni in merito all’adozione e gestione di misure approvate nell’ambito dell’accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1662/2019”;
- la DGR n. XII/ 5740 del 16/02/2026 “Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma operativo 2026-2027”;

PRESO ATTO dell’approvazione con procedura telematica del bando di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell’Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

VISTA la DGR 8 aprile 2019, n. XI/1503, “Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 “Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali



Regione Lombardia

LA GIUNTA

in materia di commercio e fiere)" e abrogazione della D.G.R. 20 gennaio 2009, n. VIII/8886";

RITENUTO, in attuazione dell'art. 148 quater della legge regionale 6/2010, di promuovere interventi a favore delle attività storiche e di tradizione, attraverso la concessione di contributi, per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:

- sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità;
- accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali;
- sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani;

RITENUTO pertanto di supportare le attività storiche e di tradizione delle imprese iscritte nell'elenco regionale con un apposito bando per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 i cui criteri attuativi sono riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;

DATO ATTO che il bando in oggetto costituisce una attività che, in termini di contenuti e di modalità attuative è già stata condivisa nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività con la precedente edizione del bando Imprese Storiche verso il futuro – 2025;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata DGR 5 agosto 2024, n. XII/2906 prevede che Unioncamere Lombardia è individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della legge regionale 34/1978;

STABILITO:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del bando di cui all'allegato A che provvederà ad approvare il bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- di prevedere per la realizzazione del bando di cui all'Allegato A una dotazione complessiva di € 7.000.000,00 così ripartita:
 - € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - € 2.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2027 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 - € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2027 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranches, come previsto dall'art. 8 dell'allegato A alla DGR n. XII/2906 del 5 agosto 2024 nel seguente modo:
- il 50% al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;
 - una possibile seconda tranche – nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
 - il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidenzia l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari alla data del 30.09.2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

STABILITO che:

- il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore è tenuta a:

- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto;
- garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 4 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;
- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare il bando secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla DGR n. XII/2906/2024, agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

RITENUTO necessario approvare, nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, i criteri del bando “IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026”, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO di demandare al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei successivi atti contabili;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

VISTA la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”, che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, l'allegato A “APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI DEL BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato A dotazione complessiva di € 7.000.000,00 così ripartita:
 - € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- € 2.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2027 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 - € 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2027 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del bando di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023, nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
 4. di prevedere che Unioncamere Lombardia provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
 5. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia come segue:
 - il 50% al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali;
 - una possibile seconda tranche – nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
 - il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidenzi l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari alla data del 30.09.2027;
 6. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);
 7. di demandare al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico l'assunzione dei necessari atti contabili;
 8. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;
 9. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste



Regione Lombardia

LA GIUNTA

limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;
11. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A “CRITERI BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026”

TITOLO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026	
FINALITÀ	Supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'apposito elenco regionale, promuovendo interventi e misure di sostegno dirette al restauro e alla conservazione immobiliare, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica, allo sviluppo, all'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi, all'incremento dell'attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, alla valorizzazione di vie storiche e di itinerari turistici e commerciali, al passaggio generazionale e della trasmissione di impresa.
PRS-S XII LEGISLATURA	O.S. 4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Le imprese richiedenti al momento della presentazione della domanda dovranno soddisfare i seguenti requisiti:</p> <p>a) essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010. Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo;</p> <p>b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia e iscritta nell'elenco regionale delle "Attività storiche e di tradizione";</p> <p>c) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;</p> <p>d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;</p> <p>e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);</p> <p>f) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;</p> <p>g) avere assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare)</p>

	<p>h) non essere stata oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;</p> <p>i) avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art. 9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;</p> <p>j) essere in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i..</p> <p>Non possono presentare richiesta le imprese che hanno avuto la concessione di contributi a valere sul “Bando Imprese storiche verso il futuro 2025” come da Determinazioni del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia N. 251/2025 del 16/10/2025 e n. 4/2026 del 19/01/2026.</p> <p>Ai sensi della L.R 8/2013, le imprese che al momento della domanda, detengano, a qualsiasi titolo, presso l'unità locale oggetto della domanda, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo dovranno impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, tali apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo sul presente bando e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.</p> <p>In caso di ammissione, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzare l'immagine di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia secondo le indicazioni di dettaglio definite nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Dotazione complessiva: € 7.000.000,00 così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> •€ 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026 • € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2027 •€ 2.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2026 •€ 1.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2027

FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali dei Reg. 2831/2013 i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.</p> <p>Il contributo è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo.</p>
PROGETTI AMMISSIBILI	<p>Saranno ammissibili progetti riconducibili alla riqualificazione dell'unità locale di svolgimento dell'attività, al restauro e alla conservazione, all'innovazione e al ricambio generazionale e trasmissione di impresa per spese di parte capitale. Il bando attuativo disciplinerà gli interventi ammissibili.</p> <p>Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo. I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30.09.2027.</p> <p>Non sono previste proroghe sui termini di conclusione e rendicontazione dei progetti.</p>

<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000,00 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro al netto di IVA. L'erogazione del contributo sarà soggetta alla ritenuta di legge del 4%, se dovuta, previa verifica della rendicontazione presentata.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'acquisto e la relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale; b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento); c) realizzazione o rifacimento di impianti (a titolo esemplificativo: elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica); d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione; e) acquisto di licenze software e/o moduli e-commerce per la durata del progetto; f) installazione di connettività dedicata; g) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping; h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end; i) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita; j) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi; <p>Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. "Approvazione dei criteri del bando Imprese storiche verso il futuro 2026".</p> <p>Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.</p> <p>Non sono ammissibili le spese di parte corrente e le seguenti categorie di spese per.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge; • acquisto di veicoli di qualsiasi categoria (inclusi autoveicoli, velocipedi, motocicli, macchine operatrici, autocarri); • acquisto di smartphone e tablet; • le spese in auto-fatturazione/lavori in economia; • atti notarili, registrazioni, imposte e tasse; • la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili, imbiancatura senza opere murarie; • le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing); • le spese sostenute tramite finanziamenti per accesso al credito; • gli oneri finanziari relativi ad eventuali contratti di finanziamento • contratti di manutenzione; • l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature; • adeguamento a meri obblighi di legge; • installazione di caldaie alimentate a combustibili fossili; • fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 2831/2023); • le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione; • servizi di consulenza a vario titolo; • personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto). • ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.
<p>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</p>	<p>Unioncamere Lombardia procederà, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento ed in coerenza con i criteri di cui al presente allegato, all'approvazione di un apposito bando attuativo. I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica. I tempi e le esatte modalità di presentazione delle domande saranno definiti col bando attuativo del presente provvedimento.</p>

	<p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa all'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.</p> <p>Eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale. Il successivo bando disciplinerà nel dettaglio termini e modalità per la concessione del contributo in attuazione del D.lgs. n.184 del 27/11/2025.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria formale delle istanze presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri. <p>L'istruttoria tecnica sarà supportata da un apposito "Nucleo di Valutazione", nominato da Unioncamere Lombardia e composto da personale interno alla Direzione Generale Sviluppo Economico e da personale di Unioncamere Lombardia. L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità complessiva del progetto: attività, finalità, risultati attesi - Coerenza del budget con le attività progettuali <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda fino a esaurimento delle risorse.</p> <p>Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento. Il termine di conclusione del procedimento sarà di 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.</p>

SOGGETTO GESTORE	<p>Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto; - realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; - assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia, in un'unica soluzione a saldo, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.</p>